messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 118,137.124

Tu sei giusto, o Signore, e retto nei tuoi giudizi: agisci con il tuo servo secondo il tuo amore.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Atto penitenziale

Il Signore Gesù, che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, ci chiama alla conversione. Riconosciamo di essere peccatori e invochiamo con fiducia la misericordia di Dio.

Breve pausa di silenzio.

Confesso **a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**
Christe, eléison. **Christe, eléison.**
Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli **e pace in terra agli uomini, amati dal Signore**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

O Padre, che ci hai liberati dal peccato e ci hai donato la dignità di figli adottivi, guarda con benevolenza la tua famiglia, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno C]: O Dio, che ti fai conoscere da coloro che ti cercano con cuore sincero, donaci la sapienza del tuo Spirito, perché possiamo diventare veri discepoli di Cristo tuo Figlio, vivendo ogni giorno il Vangelo della Croce. Egli è Dio... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Sap 9,13-18

Dal libro della Sapienza.

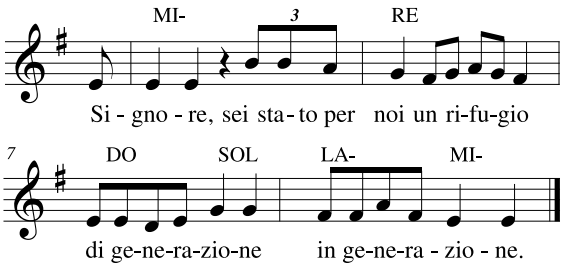
Quale [13]uomo può conoscere il volere di Dio? Chi può immaginare che cosa vuole il Signore? [14]I ragionamenti dei mortali sono timidi e incerte le nostre riflessioni, [15]perché un corpo corruttibile appesantisce l'anima e la tenda d'argilla opprime una mente piena di preoccupazioni. [16]A stento immaginiamo le cose della terra, scopriamo con fatica quelle a portata di mano;

ma chi ha investigato le cose del cielo? [17]Chi avrebbe conosciuto il tuo volere, se tu non gli avessi dato la sapienza e dall'alto non gli avessi inviato il tuo santo spirito? [18]Così vennero raddrizzati i sentieri di chi è sulla terra; gli uomini furono istruiti in ciò che ti è gradito e furono salvati per mezzo della sapienza».

Parola di Dio. ***Rendiamo grazie a Dio.***

Salmo responsoriale *dal Salmo 89*

R/. **Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.**



Tu fai ritornare l'uomo in polvere, / quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo». / Mille anni, ai tuoi occhi, / sono come il giorno di ieri che è passato, / come un turno di veglia nella notte. R/.

Tu li sommergi: / sono come un sogno al mattino, / come l'erba che germoglia; / al mattino fiorisce e germoglia, / alla sera è falciata e secca. R/.

Insegnaci a contare i nostri giorni / e acquisteremo un cuore saggio. / Ritorna, Signore: fino a quando? / Abbi pietà dei tuoi servi! R/.

Saziaci al mattino con il tuo amore: / esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni. / Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio: / rendi salda per noi l'opera delle nostre mani, / l'opera delle nostre mani rendi salda. R/.

Seconda lettura *Fm 9b-10.12-17*

Dalla lettera di san Paolo ap. a Filèmone.

Carissimo, [9]ti esorto, io, Paolo, così come sono, vecchio, e ora anche prigioniero di Cristo Gesù. [10]Ti prego per Onèsimo, figlio mio, che ho generato nelle catene. [12]Te lo rimando, lui che mi sta tanto a cuore. [13]Avrei voluto tenerlo con me perché mi assistesse al posto tuo, ora che sono in catene per il Vangelo. [14]Ma non ho voluto fare nulla senza il tuo parere, perché il bene che fai non sia forzato, ma volontario. [15]Per questo forse è stato separato da te per un momento: perché tu lo riavessi per sempre; [16]non più però come schiavo, ma molto più che schiavo, come fratello carissimo, in primo luogo per me, ma ancora più per te, sia come uomo sia come fratello nel Signore. [17]Se dunque tu mi consideri amico, accoglilo come me stesso.

Parola di Dio. ***Rendiamo grazie a Dio.***

Canto al Vangelo *Sal 118,135*

Alleluia, alleluia.
Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servo e insegnami i tuoi decreti. **Alleluia.**

Vangelo *Lc 14,25-33*

✠ **Dal Vangelo secondo Luca.**

In quel tempo, [25]una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro: [26]«Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. [27]Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo. [28]Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? [29]Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, [30]dicendo: "Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro". [31]Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? [32]Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace. [33]Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo».

Parola del Signore. ***Lode a te, o Cristo.***

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono

state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo**, *[si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo*. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto**. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre**. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio**. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica**. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti** e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, riconoscendoci poveri e bisognosi di perdono rivolgiamo al Padre la nostra preghiera, riponendo in Lui tutta la nostra speranza.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. **Accogli, Signore, la nostra preghiera.**

1. Dona a tutti i tuoi ministri la stessa sollecitudine di Cristo, Buon Pastore: rendili appassionati nella ricerca di quanti si sono smarriti. Noi ti preghiamo. R/.
2. Guarda ai popoli che soffrono a causa della violenza, dell'odio e delle guerre: suscita in tutti l'impegno di una leale collaborazione per il conseguimento della giustizia e della pace. Noi ti preghiamo. R/.
3. Conforta i nostri fratelli malati: benedici le loro famiglie, e sostieni sulla via della croce i discepoli di Cristo. Noi ti preghiamo. R/.
4. Concedi a noi la tua misericordia: la gioia del perdono renda tutti capaci di accoglienza reciproca. Noi ti preghiamo. R/.

O Padre, guarda la nostra povertà e soccorrici con la tua grazia, perché ci sentiamo da te amati e custoditi. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

O Dio, sorgente della vera pietà e della pace, salga a te nella celebrazione di questi santi misteri la giusta adorazione per la tua grandezza e si rafforzino la fedeltà e la concordia dei tuoi figli. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio *[Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario III - M. R. pag. 361].*

Antifona alla comunione *Lc 14,27*

Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo.

Preghiera dopo la comunione

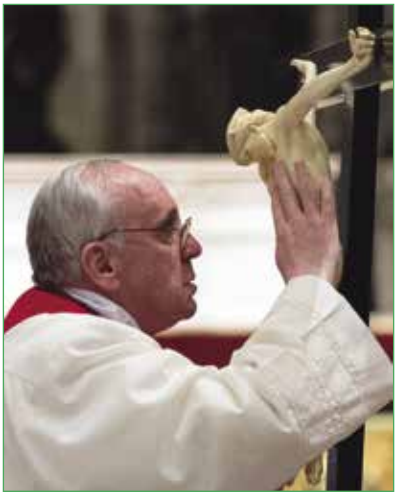
O Padre, che nutri e rinnovi i tuoi fedeli alla mensa della parola e del pane di vita, per questi grandi doni del tuo amato Figlio aiutaci a progredire costantemente nella fede, per divenire partecipi della sua vita immortale. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

8 – 14 settembre 2025
XXIII del Tempo Ordinario – III del salterio

Lunedì 8
Natività della Beata Vergine Maria, F
S. Corbiniano | S. Sergio I | S. Isacco
B. Federico Ozanam
[Mic 5,1-4a oppure Rm 8,28-30; Sal 12; Mt 1,1-16.18-23]
Martedì 9 – Feria – S. Pietro Claver, mf
SS. Giacinto e C. | S. Valentiniano
B. Giacomo D. Laval
[Col 2,6-15; Sal 144; Lc 6,12-19]
Mercoledì 10 – Feria
S. Nicola da Tolentino | S. Salvio | S. Pulcheria
[Col 3,1-11; Sal 144; Lc 6,20-26]
Giovedì 11 – Feria
SS. Proto e Giacinto | S. Adelfio | S. Elia
[Col 3,12-17; Sal 150; Lc 6,27-38]
Venerdì 12 – Feria – SS.mo Nome di Maria, mf
S. Guido del Brabante | S. Autonomo | S. Albeo
[1Tm 1,1-2.12-14; Sal 15; Lc 6,39-42]
Sabato 13 – S. Giovanni Crisostomo, M
S. Giuliano | S. Maurilio | S. Marcellino | S. Emiliano
S. Amato
[1Tm 1,15-17; Sal 112; Lc 6,43-49]
Domenica 14
Esaltazione della Santa Croce, F
S. Alberto | S. Gabriele T. Dufresse
[Nm 21,4b-9; Sal 77; Fil 2,6-11; Gv 3,13-17]

SE UNO VIENE A ME



LETTURA

La prima lettura è introdotta dalla domanda "come posso conoscere il volere di Dio?", mentre nel vangelo Gesù risponde all'interrogativo: "Quali sono le caratteristiche dei suoi discepoli?". Le due richieste si richiamano e completano a vicenda: seguire Gesù ha a che fare con il desiderio di conoscere la volontà di Dio. Egli, infatti, è la Sapienza che ci istruisce su ciò che è gradito al Padre.

MEDITAZIONE

L'espressione che ricorre più spesso nel vangelo di oggi è: "non può essere mio discepolo". Essa ci svela qual è l'intenzione che spinge Gesù a pronunciare questo discorso: aiutare a "smascherare" le trappole che possono impedire di vivere pienamente la relazione con Lui. La prima trappola in cui possiamo cadere riguarda il rapporto con le persone a cui siamo affettivamente più legati e con noi stessi. L'invito è a fare verità sulle nostre relazioni, a scoprire a chi diamo la precedenza, per rimettere ordine nei nostri affetti: non ci è chiesto di rinunciare a coloro che amiamo, ma di amare di più Gesù, di mettere a fondamento di ogni altro rapporto la relazione con Lui. La seconda trappola, invece, riguarda il rapporto con la "croce". Penso che per molti di noi la parola "croce" sia legata alla realtà della sofferenza, del dolore e della rinuncia. Ma non è questo il significato evangelico della croce: essa evoca invece l'amore vissuto da Gesù, che lo porta a dare la sua vita per gli altri. "Portare la propria croce" significa, dunque, vivere la nostra vita quotidiana orientati da questo amore. La terza trappola, infine, riguarda la relazione con i beni, con le ricchezze. L'evangelista Luca smaschera in molti brani il pericolo che le ricchezze costituiscono per i discepoli, perché in esse l'uomo può correre il rischio di trovare la propria consolazione, chiudendosi alla relazione con il Signore. Al centro del suo discorso, Gesù pone due esempi, accomunati dall'invito a valutare bene le risorse che si possiedono prima di iniziare un'attività. Davanti alle parole sulla sequela possiamo sentirci inadeguati, pensare che non riusciremo mai a vivere secondo lo stile che Gesù ci propone. Questi due esempi ci provocano a entrare in contatto con il nostro desiderio di accostarci a Gesù e di seguirlo: è questa la risorsa, la ricchezza, che ci darà la forza di reagire a quei pensieri che ci porterebbero a rinunciare a tutto, presentandoci il cammino proposto dal Signore come qualcosa di irrealizzabile.

PREGHIERA

«Insegnaci a contare i nostri giorni e acquisteremo un cuore saggio» (Sal 90,12): con queste parole, chiedo al Signore il dono della sapienza, perché mi aiuti a discernere cosa gli è gradito.

AGIRE

Durante la preghiera, cercherò di scoprire qual è la "gerarchia dei miei amori", e chiederò al Signore la grazia di mettere ordine nei miei affetti.

Marzia Blarasin

Dir. Resp.: Dermot Ryan - Edizioni ART s.r.l. - Sede legale: Roma - Via Carlo Poma n. 2 - Redazione e abbonamenti: tel. 06 66543784 email: info@edizioniart.it - www.edizioniart.it - Stampa: Ugo Quintily s.p.a. - Lezionario ©2007 e Messale ©2020: Fondazione di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. - Reg. Tribunale di Roma n. 10/2015 del 21/01/2015. Componimenti musicali a cura di Angelo Pascual De Marzo.